

## Considerazioni, fra il serio ed il faceto, sul Nord Est Italia e sul nuovo sito tridistrettuale Lions

L'autostrada A31 detta "della Val d'Astico" attraversa da sud a nord le province di Rovigo, Padova e Vicenza e, scherzosamente, quando venne iniziata nel 1972, venne chiamata "Pi-Ru-Bi", dal nome dei tre politici democristiani Flaminio Piccoli, Mariano Rumor e Antonio Bisaglia originari, rispettivamente, delle tre città di Trento, Vicenza e Rovigo che da essa sarebbero state più facilmente collegate. Ma "che c'azzecca" col nuovo sito tri-distrettuale? Ve lo spiego dopo!

Ormai è comunemente riconosciuto alla "comunicazione" un ruolo fondamentale!

Sembra quasi che un evento, se non lo comunichi, non esista; e non esisti nemmeno tu, se non sei l'artefice di quella comunicazione, e non la condividi con tanti altri! Selfie a miliardi, filmati su Youtube (ogni minuto vi vengono caricate 300 ore di video), siti internet (circa 200 milioni di attivi, nel mondo, ma più di 1,7 miliardi in totale)!

Partiamo proprio dal nostro nuovo sito Lions tridistrettuale, annunciato ufficialmente su Youtube la sera di martedì 13 aprile. Ce n'era proprio bisogno? Ma non aveva già ciascun Distretto il suo, bello e funzionante?

Un sito moderno, ben gestito, facile da consultare e ricco di "buona" informazione, costituisce indubbiamente una "vetrina" di grande utilità per ogni organismo inserito nella propria comunità, e quindi anche per noi Lions e per la nostra Associazione!

Vi faccio alcune domande ed azzardo, al proposito, qualche risposta. Il sito si rivolge soprattutto ai già Lions (4.803 Soci, distribuiti nei 158 Club sparsi nelle 13 Province (ed il numero già porta fortuna!) che formano il Ta1, il Ta2 e il Ta3) oppure, al contrario, è destinato al vasto pubblico dei NON Lions (circa 7 milioni, dei quali oltre 80 mila giovani fra i 13 ed i 45 anni) parte dei quali noi vorremmo "attrarre e coinvolgere" nelle nostre attività di Service, quali nuovi associati Leo e Lions?



La risposta più semplice, salomonica, potrebbe essere "agli uni e agli altri, indifferentemente", ma non sono sicuro sia quella giusta. Le esigenze dei due tipi di destinatari sono oggettivamente diverse: io credo che ci dovremmo concentrare ed indirizzarci soprattutto a quei 7 milioni. Abbiamo la fortuna di vivere in un territorio (il Triveneto) dove l'attenzione al sociale e le forme di volontariato sono ben presenti e diffuse. Contando, mediamente, gli enti ufficialmente censiti nei tre Registri regionali di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige si arriva a superare le 4.100 ODV (Organizzazioni Di Volontariato). Possiamo vedere il bicchiere mezzo vuoto o mezzo pieno: molta "concorrenza" con la quale competere nell'attrarre a noi nuovi Soci, oppure grande potenzialità di crescita, perché il terreno è fertile ed il volontariato vivo. Sta quindi a noi "distinguerci", farci apprezzare come organizzazione, contemporaneamente locale ed internazionale, come una "struttura unica al mondo" per diffusione ed efficacia.

I tre Distretti, pur con qualche diversità, si estendono generalmente su di un territorio ricco o povero? E la distribuzione di tale ricchezza è concentrata o diffusa? La necessità di aiuto ai bisognosi, che costituisce in nostro motivo di essere, almeno localmente, risente infatti dalle due grandezze sopra indicate: ricchezza e distribuzione. Il "comune sentire" ci induce a pensare che ci possiamo considerare più ricchi e fortunati di altri, ma qualche dato a sostegno non guasta!

Se facciamo riferimento alla "ricchezza netta delle famiglie", nei nostri 3 Distretti, essa è in genere cresciuta passando dai 1.227 miliardi di € del 2008 ai 1.273 del 2018 (ultimi dati disponibili). Considerando invece, sempre a casa nostra (Ta1, Ta2, Ta3) la "ricchezza netta pro capite", nei medesimi anni di riferimento, essa è

cresciuta da 174,8 mila € a 182,4, ben superiore alla media italiana (diminuita, seppur di poco, dai 159,6 a 156,7 mila €).

Il coefficiente di Gini è una misura della disuguaglianza nella distribuzione, nel nostro caso di tale ricchezza. Il suo valore (calcolato dall'ISTAT, dati 2017) varia da un valore zero (se tutti sono ugualmente ricchi e

	Coeff. GINI RICCHEZZA 2017	Coeff. Distribuzione REDDITO
Veneto	0,270	3,8
Trentino Alto Adige	0,273	3,9
Friuli-V. Giulia	0,245	3,9
<b>MEDIA 3 Distretti</b>	<b>0,266</b>	
<b>Italia</b>	<b>0,334</b>	<b>5,8</b>

detengono la stessa ricchezza, il volontariato, almeno quello economico, non avrebbe senso!) al valore uno (una sola persona, da sola, la detiene tutta, e tutti gli altri non hanno nulla): due estremi limite, ovviamente.

Ebbene, le nostre tre regioni hanno i dati che leggete in tabella:

L'ISTAT misura pure il rapporto tra il reddito disponibile relativo al 20% più ricco della popolazione e quello del 20% più povero, ovvero di quante volte i benestanti sono più ricchi dei poveri. Anche in tal caso il Nordest è in buona posizione, con redditi meglio distribuiti, con valori del rapporto che variano fra il 3,8 dell'intero Veneto ed il 4,0 della Provincia autonoma di Trento, a fronte di un valore nazionale del 5,8. Questi dati, è prevedibile, si riveleranno peggiorati quando saranno calcolati per gli ultimi anni, a fronte dell'attuale pandemia "Covid-19" che ha colpito massicciamente tutti accrescendo, purtroppo, le disuguaglianze.

Il nostro nuovo Sito tridistrettuale si indirizza quindi ad una popolazione relativamente ricca e meno disomogenea per quanto riguarda la ripartizione del reddito, che può pertanto accrescere ulteriormente il proprio impegno nel volontariato, tenendo conto dei bisogni non solo locali (crescenti) ma anche nelle altre parti del mondo, come richiede la nostra vocazione dichiaratamente internazionale.

In questi mesi (e nei prossimi) tutto il volontariato italiano sarà interessato dalla "Riforma del Terzo Settore". Senza entrare nel dettaglio, essa prevede che solo i Club Lions iscritti al RUNS potranno avere rapporti di accreditamento, di co-progettazione e di co-programmazione con i 1.060 Comuni presenti nei tre Distretti. In Italia il 70% dei Comuni sono "piccoli comuni" e le nostre zone sono in linea con i valori nazionali.



### ***Riforma del Terzo Settore***

Il nuovo sito tridistrettuale si rivolgerà anche a tali Comuni, per affiancarli nel trovare risposte alle moltissime richieste sociali, diffondendo le migliori pratiche relative gli interventi (i Service) realizzati dai Lions negli ultimi anni, non solo con l'apporto economico ma soprattutto mettendo a frutto le moltissime competenze, abilità, conoscenze e disponibilità dei propri Soci. Per tali Comuni, soprattutto se piccoli, la collaborazione istituzionalizzata con i Lions del territorio potrebbe costituire davvero un volano di maggiore efficacia!

Una maggior "potenza di fuoco" da parte dei Club Lions, necessaria per realizzare quanto sopra esposto, non potrà più basarsi, prevalentemente, sui soli quattrini dei Soci! Non dispongo di dati statistici affidabili ma penso, a naso, che attualmente, sul totale annuale delle entrate di un Club, solo circa il 7% possa essere, in media, frutto di erogazioni di terzi, privati ed aziende. Il restante 93%, credo, scaturisce dalle quote sociali e da qualche donazioni dei Soci (o talora delle loro aziende).

Ebbene, sono certo che progressivamente, ma in modo irreversibile, se noi Lions vorremo davvero essere incisivi e rilevanti negli interventi che compiamo, la percentuale possa rovesciarsi e giungere, nei prossimi anni, il 70% da fonti esterne (principalmente sponsorizzazioni di aziende) e il 30% da fonti interne al Club.

Non vi sembra quindi che il nuovo sito tridistrettuale dovrà indirizzarsi, necessariamente, anche alle oltre 605 mila aziende presenti sul nostro territorio, quasi 650 delle quali di grandi dimensioni, ossia con oltre 250 addetti?

A quanto potrebbe ammontare la raccolta fondi (quella che gli anglofili preferiscono chiamare fundraising) se sapessimo offrire a tali aziende di legare il loro nome, il logo, i loro prodotti e valori, a dei grandi Service Lions nel sociale, nella medicina o nella ricerca, o ancora nell'arte, da noi progettati e realizzati, ben definiti, credibili e di successo?

Certo non sarà facile: gli imprenditori ed i manager di tali aziende staranno bene attenti a chi assegnare i loro fondi; vorranno garanzie costituite dagli obiettivi di precedenti progetti, raggiunti e superati, chiederanno visibilità diffusa e garantita, notorietà documentata da "numero contatti" e "clic" e "tempi di permanenza per pagina". Anche per questo il nuovo sito, predisposto per ottenere tali misurazioni, potrà costituire uno strumento importante.

Questa tendenza, o meglio esigenza, a documentare e rendicontare con precisione cosa fatto ed ottenuto, si inserisce perfettamente sulla scia di quanto richiesto dal RUNTS (trasparenza delle comunicazioni e dei



MyLion



MyLCI



Insights

bilanci) ma ancora prima e più da "MyLion" e "Insights", le due componenti fondamentali del "Portale dei Soci Lions", dove numero di Soci coinvolti, ore di volontariato dedicate, persone servite, soldi raccolti e spesi e altro, sono contabilizzate nel dettaglio e con precisione!

Tutto "pubblico" quindi, nel nuovo sito? Per fortuna, no! I suoi "architetti", fra i quali mi piace ricordare in particolare Nuccia Ristagno del Ta2, per la sua assertività, hanno previsto anche un'area "riservata", ossia nella quale poter inserire elementi un po' "delicati". Ad esempio, non solo verbali, ma anche le critiche e riflessioni di qualche Socio, si spera sempre costruttive, che comunque possono essere utili per alimentare qualche dibattito interno. Anche questo scritto, ad esempio! Le regole di chi e come potrà accedere a tale parte riservata mi risultano ancora in fase di definizione ma, si sa, neppure il mondo è stato fatto in un sol giorno, e non dimentichiamo che l'Ingegnere del caso disponeva di risorse illimitate!

Alla base della decisione di investire in un nuovo sito, vi sono state anche motivazioni economiche? Forse. Se si dimostra che a fronte di un investimento iniziale risultano poi più contenuti i costi annuali di mantenimento, allora ne vale la pena! Non stiamo però parlando di cifre rilevanti, se confrontate con l'importanza attribuita ad una comunicazione efficace. Si parla di una cifra iniziale fra i 5 ed i 6 mila €, a fronte della quale si stimano spese annuali per circa 1.600€: e tali importi sono da dividere per tre, ossia pro quota per ciascun Distretto! Se tenete conto che, causa Covid e mancate spese, il disavanzo positivo di uno solo di tali tre Distretti si aggira sui 100.000€, capite le proporzioni. Tutti i soldi comunque, pochi o tanti, vanno spesi bene!

Ma basterà quanto finora fatto? Certo che no!

Prendendo a prestito dall'amico Franco De Toffol una famosa frase da lui utilizzata, attribuita a Massimo d'Azeglio, "Fatta l'Italia (il sito informatico) ora bisogna fare gli italiani (un adeguato Comitato di redazione, un'estesa rete di Reporter e Addetti locali alla comunicazione)", subito si pone il problema della sua manutenzione, alimentazione, diffusione ed armonica integrazione! L'indicizzazione automatica del motore di ricerca Google, nell'elencare prioritariamente le varie pagine che si riferiscono alla ricerca effettuata, privilegia, fra i vari parametri, i siti autorevoli di grandi dimensioni, aggiornati molto frequentemente, con un elevato numero di collegamenti ipertestuali che puntano a quella pagina (in gergo, backlinks), ricchi di immagini, etc. Tutte caratteristiche che richiedono cura ed attenzione da parte di coloro che gestiscono ed alimentano il sito!



Se, in aggiunta, qualche maligno volesse scorgere, nella costituzione di un unico sito triveneto, l'affermarsi di una "tendenza politica al verde", il colore che i tre Distretti "Lega", sbaglierebbe certamente: l'unione d'intenti fa la forza, indipendentemente. L'Alpine Lions Cooperation (ALC) lo dimostra!

Il "prodotto", il nuovo sito, si preannuncia quindi molto buono. Ed il "processo", ossia le fasi attraverso le quali si è giunti alla decisione di realizzarlo e quale struttura assegnargli? È stato sufficientemente democratico, coinvolgendo fin dal principio tutte le parti interessate (Comitati della Comunicazione, Informatici distrettuali, Gabinetti, Comitati consultivi e perché no, Assemblee dei Soci)? Dice un detto: "Da soli si va più veloci. Insieme si va più lontano". Ma è proprio così? E Forrest Gump?

E, per finire, dell'autostrada A31 detta "Pi-Ru-Bì", cosa devo dire?

A distanza di quasi cinquant'anni dall'inizio della sua costruzione, anche con l'avvio del nostro nuovo Sito (che in un certo senso contribuisce pure lui ad unificare i nostri tre Distretti di riferimento) si è ripetuta quella "fortunata congiunzione astrale" che ne ha definito, e ne definisce, il nome: Se "LIONS NORDEST ITALIA" resterà quello ufficiale, "Za-Bu-Dì" sarà il nomignolo confidenziale, quello fra di noi, dai cognomi dei tre Governatori che il sito hanno pensato e fortemente voluto: Terenzio **Zanini**, Giancarlo **Buodo** e Leonardo **Di Noi**. Non se ne vorranno gli spiriti dei famosi tre politici se si vedranno accomunati a tre Governatori Lions, né tanto meno la prenderanno come una "diminuzio", anzi! "Unicuique suum tribuere", a ciascuno il suo! E per il nuovo sito: "ad maiora"!

*Marco Mariotti*